Anno IX - N. 1 Gennaio 1928 C|C colla Posta

VOCI FRATERNE

ORGANO MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA
EX ALLIEVI DI DON BOSCO
DEI CIRCOLI SALESIANI *UNIONI PADRI DI FAMIGLIA*

SOMMARIO:

Voci Fraterne a D. Filippo Rinaldi — Bilancio morale — Le ragioni della mia fede - *A. Cojazzi* — Dati statistici dell'opera di Bosco — Il sogno dei fiori — Contributo alla nostra organizzazione - *Sac. Bonaventura Zarbà D'Assoro.* — La strenna dell'ex allievo — Festa di cuori — Cronaca — Onoranze — Necrologio — In fascio.

Redazione ed Amministrazione: *Via Cottolengo, 32 - TORINO (109)*



FABBRICA
Via
Basilica, 9
TORINO

Ditta GIOVANNI SARTORIO & FIGLIO

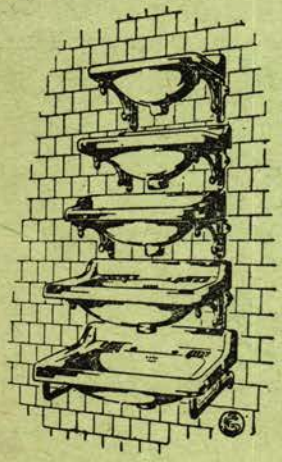
Sede: TORINO (117) — Corso Racconigi N. 26 — Telefono 62-83

Negozio di Esposizione: Via Garibaldi, 5 - Telefono 46-434

Filiale: ROMA (30) - Via S. Nicolò da Tolentino, 11 - 11ª - 11ᵇ

FORNITORE DELLE SPETTABILI CASE SALESIANE

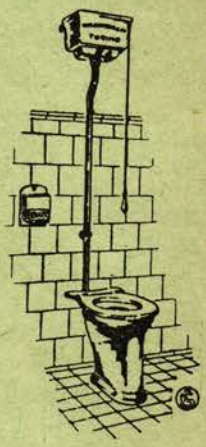
COSTRUZIONI SANITARIE - IGIENICHE - IDRAULICHE MECCANICHE

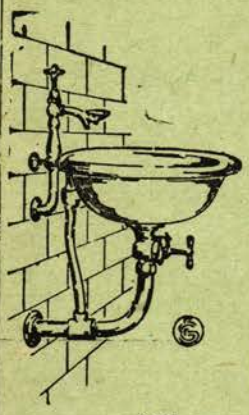


0,202

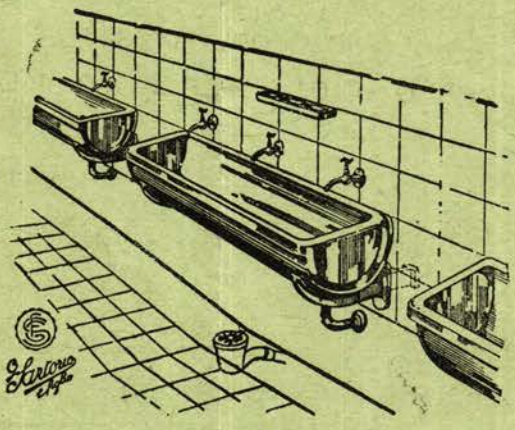


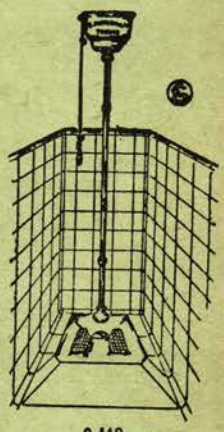
0,60





0,184





0,419

ALCUNE DELLE CASE SALESIANE CORREDATE DEI NOSTRI IMPIANTI:

ALASSIO
BOGOTA' (Columbia)
BORGO SAN MARTINO
CANELLI
CASTELNUOVO
CHIERI
COLLESALVETTI
CUORGNE'
FERRARA
FOGLIZZO
FRASCATI
GENZANO
IVREA
LANUSEI
LANZO
LOMBRIASCO
MACERATA
MILANO
NIZZA MONFERRATO
PENANGO MONFERRATO
FEROSA ARGENTINA
ROMA
SAN BENIGNO CANAVESE
SAN PIER D'ARENA
STRADA (Arezzo)

PARMA Collegio S. Benedetto.
„ Casa Maria Ausiliatrice
TORINO Oratorio S. Francesco di Sales, Via Cottolengo
„ Oratorio Borgata Monterosa
TORINO Oratorio S. Paolo
„ Scuola del Martinetto
„ Educandato S. Angela Merici
„ Collegio S. Giovanni Evangelista
„ Collegio Missioni Estere di Valsalice

Anno IX - N. 1 GENNAIO 1928 C.C. colla Posta

VOCI FRATERNE

ORGANO MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI
DI DON BOSCO
DEI CIRCOLI SALESIANI UNIONI PADRI DI FAMIGLIA

AL TERZO SUCCESSORE DI DON BOSCO
L'AMATO E VENERATO

DON FILIPPO RINALDI

CHE DEL PADRE
HA LA GRANDE SAGGEZZA E L'INFINITA BONTÀ
AI SALESIANI TUTTI
CHE SU LE ORME
GLORIOSE DEL MAESTRO
LAVORANO IN OGNI PLAGA DEL MONDO
AGLI EX ALLIEVI D'ITALIA
A TUTTI I FRATELLI D'OLTR'ALPE E D'OLTRE I MARI

VOCI FRATERNE

CHE VUOL ESSER VOCE DI TANTI CUORI
AUGURA
CON TUTTA L'EFFUSIONE

BUON NATALE

APPORTATORE DI CRISTIANA LETIZIA
E FELICISSIMO IL NUOVO ANNO

1928

RICCO DI GIOIE CELESTI

Bilancio morale.

Avremmo dovuto presentarlo nel fascicolo di dicembre. Non ci fu consentito dallo spazio e si dovette rimandarlo.

Cifre.

Il movimento nostro, nell'anno, se non è stato ascensionale, nel senso vero della parola, non segna però un ribasso in linea di massima.

Le Tessere rilasciate a tutt'oggi, sono 1210, poche invero, di fronte alle 2544 rilasciate nel 1926. Evidentemente il reclutamento non venne curato.

Ci consta infatti che alcune Unioni, vicine e lontane, non hanno ancora rilasciata la tessera agli allievi che in giugno-luglio, per studi compiuti o compiuto tirocinio professionale, abbandonarono gli Istituti Salesiani. Non sappiamo spiegarci come mai ancora si attenda, quando le raccomandazioni in proposito, tanto del Presidente Nazionale come del Segretariato e degli stessi Superiori Maggiori non sono mancate, anzi vennero reiterate ed insistenti.

In compenso di questo stretto movimento, abbiamo un rilascio maggiore di *Bollini*, ciò che significa essersi maggiormente curata (ma non ancora a sufficienza) la regolarizzazione delle tessere. Lo scorso anno furono rilasciati circa 1800 bollini: quest'anno siamo saliti a 3800 in cifra tonda. Pur togliendo da una tale cifra i 1210 apposti alle nuove tessere, per cui il 3800 discende a 2600, abbiamo un aumento di circa 800, cifra relativamente modesta, ma pur già apprezzabile.

Gli abbonamenti a *Voci Fraterne* sono di alcun poco diminuiti, riduzione dovuta al fatto che l'importo venne elevato. Ma era necessario, per non continuare su una strada che portava a un *deficit* sempre maggiore. Non si poteva continuare a cedere a 3 quello che costa almeno il doppio.

Il fatto non doveva però essolutamente avvenire. E non avverrebbe certo, se le Unioni comprendessero una buona volta che nella quota sociale che ciascuna Unione è libera di fissare in quella misura consentita dalle possibilità della generalità dei soci (L. 10-12-15 annue) deve essere compresa la tessera per i nuovi inscritti o il bollino per i vecchi tesserati e il diritto all'Organo Federale che è appunto *Voci Fraterne*, e che nessuno e per nessun motivo è autorizzato a sostituire con altri foglietti di carattere e interesse strettamente locale.

E' errato, lo ripetiamo ancora una volta, il sistema di far pagare a parte l'importo di *Voci Fraterne*: è contro lo Statuto Unico ed è in aperto conflitto con una prassi consacrata dagli anni e che ha dato i migliori risultati. Il Segretariato Nazionale non può in verun modo approvare un sistema che non sia consono alle sue direttive. Nè ancora abbastanza proporzionata al movimento federale la richiesta tanto degli Statuti come dei Distintivi Internazionali: dell'uno e dell'altro ogni ex Allievo deve essere munito.

Lo sappiano quindi le Presidenze delle Unioni, i Segretari, gli Assistenti Ecclesiastici o incaricati dal Direttore.

I fatti.

Ed ora un breve resoconto di quanto s'è fatto in quest'anno, nei vari nostri centri.

I *Convegni* si tennero in quasi tutte le Unioni. Alcuni riuscitissimi per numero di convenuti, importanti per iniziative prese. *Foglizzo, Trieste, Palermo, S. Pier d'Arena, Macerata, Alassio;* in maggio *Faenza, Trento, Frascati, Roma, Borgo S. Martino, Collesalvetti, Bologna, Ferrara, Varazze, Novara, Nizza, Parma, Maroggia, Legnago, Treviglio, Catania;*

in giugno *Livorno*, *Brescia*, *Savona*, *Caserta*, *Napoli*, *Sondrio*, *Mogliano*; in luglio *Oratorio di Valdocco* (Torino), *Venezia* (Patronato), *S. Benigno*; in agosto a *Spezia*; in ottobre a *Sansevero di Foggia*.

Non crediamo d'averli tutti elencati; siamo anzi persuasi che alcuni ci sono sfuggiti. Ma sia pure: da quaeti soli si può rilevare come anche quest'anno sia stato vasto il nostro movimento.

Così non possiamo astenerci dal segnalare l'importanza del *Convegno Regionale Lombardo*, tenutosi in Milano il 21 aprile e al quale erano largamente rappresentate le Unioni di *Milano*, *Treviglio*, *Sondrio Brescia*, *Iseo*, *Busto Arsizio*, *Bergamo*.

Borse di studio oltre quelle che già furono fondate e funzionano, si segnalano quelle di ***Treviglio*** e ***Legnago***.

Così dobbiamo, con una vera compiacenza, salutare fraternamente le nuove Unioni sorte: a *Udine*, *Bergamo*, *Figline Valdarno*, *Cagliari*, *Valsalice* (Oratorio Festivo), *Napoli-Tarsia* (Sordomuti), e il nuovo *Circolo Don Bosco* sorto in Genova per opera degli ex Allievi Sampierdarenesi.

Altre Unioni, che da qualche tempo languivano, sono state riattivate, con serii propositi di voler vivere una vita prospera e feconda di bene.

Commemorazioni solenni di Don Bosco, dell'Opera Salesiana, delle Missioni, e *Conferenze* si ebbero a *Trino Vercellese* nel teatro civico e a *Bergamo* nel teatro Rubini.

Vie intitolate a Don Bosco a *Livorno* e a *Nizza Monferrato*.

Lapidi ai caduti, con grande solennità vennero erette e scoperte a *Savona* e a *Biella*.

Le due nostre Sottoscrizioni: La prima, *pro lampada sulla tomba di Don Bosco* ha fruttato L. 337, invero assai poco, confessiamolo candidamente. Troppe Unioni se ne sono disinteressate fin da principio, e troppe altre, col volger del tempo, se ne sono scordate.

La seconda, *Pro Voci Fraterne*, ha reso di più (L. 2974), ma quanto insistere, dati i gravi bisogni in cui si versa. Le raccomandiamo ancora tutt'e due queste sottoscrizioni alla generosità delle Unioni e dei singoli ex Allievi.

Così non vogliamo manchi la parola dell'incoraggiamento e del plauso a quelle Unioni che si sono fatte un dovere di curare il *tesseramento* di nuovi inscritti alla nostra Federazione e di regolarizzare e tenere ben a giorno le tessere dei vecchi inscritti. Queste Unioni hanno dimostrato di ben comprendere l'importanza che tali atti assumono nei confronti della nostra organizzazione.

E finiamo questo nostro resoconto segnalando alcune iniziative e vari propositi che qui raggruppati potranno servire d'esempio a quanti — non avendo fatto abbastanza finora — devono proporsi di fare di più e meglio in avvenire.

Mogliano organizzava una solenne festa d'addio all'antico Direttore il venerando Don Mosè Veronesi, celebrava una solenne commemorazione de' suoi defunti e inviava una bella rappresentanza a Roma, alla lettura del decreto sulla eroicità delle virtù di Don Bosco; *Torino* (S. Paolo) fondava una sezione bocciofila; *Ferrara* iniziava la raccolta di fondi per l'erezione di un busto a Don Bosco, nel 30° Anniversario della fondazione dell'Istituto; a Torino il *Circolo Don Bosco* commemorava il menestrello di Don Bosco, Gastini; il corpo musicale *Card. Cagliero* celebrava la festa sociale; la *filodrammatica* dell'Unione ex Allievi del 1° Oratorio Festivo di Don Bosco (Torino-Valdocco) per la Commemorazione Aloisiana si produceva con la première del Giglio di Mantova; la stessa Unione teneva una bella ***lotteria*** pro *Voci Fraterne* e organizzava nel giugno una gita a Oropa e in ottobre alla casa nativa di Don Bosco, cui già il 29 maggio aveva pellegrinato l'Unione di Torino-Valdocco (interni) e il 12 agosto si recavano gli ex Allievi di Casale; un busto a Don Bosco,

da erigersi su pubblica piazza decretava l'Unione di *Nizza Monf.*; a *Lugo* si commemorava solennemente al Politeama Venturini (il Venturini è un ex Allievo) il Sac. Arch. Comm. Ernesto Vespignani; a *Faenza* si costituiva, fra gli ex Allievi dell'Unione, una filodrammatica, commemorava lo scrittore drammatico Dott. Giuseppe Cantagalli.

Onoranze venivano tributate al neo Comm. Mario Ramelli, per opera dell'Unione di Treviglio, al cav. Pietro Pivano a Torino, al Cav. Carcanico a Intra, a Don Nai a Torino, auspici gli ex Allievi di S. Benigno; a *Milano* per Don Acerbi; all'ex Allievo Podestà di *Castellammare* dove venivano pure organizzate due recite e due graniosi concerti vocali e istrumentali pro Missioni; si costituiva a Genova l'Unione Don Bosco fra insegnanti; a Napoli si scopriva, con grande solennità, una lapide all'ex Allievo Prof. Tito Sicca; e accenniamo, per ultimo, al Grandioso Congressino Eucaristico Missionario tenutosi in Torino all'Oratorio Festivo di Valdocco, al Convegno Mandolinistico di cui s'è parlato nel fascicolo di dicembre, e, finalmente, all'iniziativa del Dott Vincenzo Sangiorgi di Catania, che a' suoi clienti di farmacia regalava un atlante delle Missioni Salesiane e due calendari tascabili di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco.

Ecco in sintesi la maggior parte del lavoro compiuto, non tutto, chè molte Unioni non si sono data la briga di segnalarlo a questo nostro segretariato, ciò che dovrebbero sentire il dovere di fare non per vana ostentazione, ma perchè serva a tutti di esempio e di sprone al lavoro.

Il Segretariato Nazionale

Comunicati del Segretariato Nazionale.

Ci consta, e non proprio solo « per sentito dire », ma piuttosto per informazioni precise e documentate, che alcune Unioni non hanno ancora regolarizzata la *tessera* ai propri soci, apponendovi il bollino 1927-28.

Siamo al principio del secondo semestre del nostro anno sociale; l'occasione per farlo è quindi quanto mai propizia. Bisogna assolutamente che le Presidenze vigilino e non lascino passare i mesi senza assolvere a questo loro compito doveroso, vincendo, se sia necessario, la ingenita neghittosità, nemica aperta e dichiarata di ogni saggio ordinamento.

I *Bollini*, come qualunque altra cosa inerente al regolare funzionamento della nostra Federazione, vanno richiesti al Segretariato Regionale proprio; e, ove questo non funzionasse come dovrebbe, a quello Nazionale, che immediatamente soddisferà alle richieste che gli pervengono.

***

Alcuni buoni amici, da tempo e a varie riprese, ci chiedevano se avesse un serio fondamento la diceria che *Voci Fraterne*, col nuovo anno, venisse soppresso. Non abbiamo mai creduto dover rispondere, ed abbiamo preferito far parlare i fatti.

Questo numero di Gennaio, che reca sensibili migliorie sui fascicoli precedenti, è la prova più eloquente che *Voci Fraterne* non ha, almeno per ora, alcuna intenzione di morire, ma vuole anzi vivere e di vita più rigogliosa.

Vorremmo migliorare anche la parte redazionale, che noi per primi riconosciamo in qualche modo deficiente: per questo — e non è certo la prima volta — chiediamo il valido concorso di quanti sanno maneggiare la penna (quanti mai!) ed hanno delle idee da esporre.

Voci Fraterne vorrebbe essere la gradita palestra di tutti i nostri amici. Possiamo sperare di raggiungere questo nostro ideale?

LE RAGIONI DELLA MIA FEDE

Riassumiamo il fin qui detto:

1) abbiamo conquistato il *Teismo*, perchè sappiamo che Dio esiste;

2) abbiamo dimostrato che questo Dio ha fatto cosa utilissima anzi necessaria, rivelando agli uomini molte verità importantissime e quindi siamo persuasi che bisogna essere *credenti;*

3) abbiamo dimostrato che Gesù Cristo è il Figliuolo di Dio fatto uomo e quindi ci siamo persuasi che dobbiamo essere *cristiani;*

4) infine abbiamo dimostrato che Gesù Cristo lasciò una Società depositaria e custode della sua dottrina e dei suoi Sacramenti, la quale società si chiama *Chiesa* ed è universale e quindi è *cattolica*. Noi quindi siamo cattolici.

Ora andiamo avanti. Ditemi:

Gesù quando disse: *Tu, Pietro, sarai la prima rupe della Chiesa; pasci i miei agnelli; avrai le chiavi del regno dei cieli*, aveva l'intenzione che ci fossero molti edifici, molti greggi, molti regni?

— No: quelle parole significano che ci doveva essere un *solo* edificio, un *solo* gregge, un *solo* regno.

— Bene! Così ci dice che la vera chiesa di Gesù deve essere una sola, cioè deve essere uguale in tutti i paesi e: 1) *deve insegnare le stesse cose* (unità dottrinale), 2) *deve praticare gli stessi Sacramenti* (unità Sacerdotale); 3) *deve ubbidire agli stessi pastori* (unità pastorale). Potranno quindi dirsi veri cristiani tutti coloro che non stanno uniti al Papa? No certo, perchè rompono quell'unità che è voluta da Gesù.

Considerando poi lo scopo che Gesù ebbe nel fondare la Chiesa veniamo a comprendere che deve essere *santa*, perchè è santissimo il fondatore, santi moltissimi dei suoi membri, santi i mezzi che presenta: dottrine e sacramenti. E la Chiesa è fatta per tutti, avendo detto G. C.: *predicate a tutte le genti, fino agli ultimi confini della terra*. Se ha detto così, vuol dire che la sua Chiesa è fatta per tutti gli uomini e tutti i tempi. Perciò la Chiesa è *universale*, cioè *Cattolica*.

— Infine, come facciamo noi a conoscere la dottrina di Gesù se non leggendo i Vangeli? E chi scrisse i Vangeli?

— Due Apostoli (Giovanni e Matteo) e due che avevano imparato dagli Apostoli (Marco e Luca).

— Dunque senza gli Apostoli non sapremmo mai il pensiero di Gesù e, per conseguenza, quando possiamo dire: questa cosa l'abbiamo ricevuta dagli Apostoli, è come dire: l'ha detto Gesù.

Da tutto questo si rileva che *la vera Chiesa deve essere Apostolica*, cioè derivata direttamente dagli apostoli. Ora ci vuole poco a vedere chi ha questi quattro connotati. L'*unità* non l'hanno i protestanti e i scismatici che pensano uno diverso dall'altro. La *santità* non l'hanno neppure così grande come i cattolici, tanto è vero che essi hanno abolito tutti i santi e così sono anche dispensati dal diventare santi. La *cattolicità* neppure l'hanno perchè si chiamano con un nome particolare: Inglesi, Tedeschi, Russi, Greci, mentre nessuno chiama i cattolici col nome di Italiani, Francesi, Spagnuoli, ecc., perchè essi sono universali.

Ora avete capito perchè nella Messa cantata si dice: Credo *Una, Santa, Cattolica, Apostolica la Chiesa*.

***

Parliamo ora della *Comunione dei Santi*.

Che cosa è questa Comunione dei Santi?

Ecco: *Comunione* vien dal verbo *comunicare* e *communicare* viene dalla parola *comune*.

Quando si dice che una cosa è *comune* o *in comune* si vuole intendere che è di tutti o di molti. Noi chiamiamo campi, terre, prati, roba del comune quei campi, quelle terre e quei prati che sono di quella *società* o gruppo di abitanti che formano il *comune*.

Per esempio, mille abitanti fanno un comune, perchè hanno in *comune* certe piazze o strade, un consiglio ecc. Sono dunque legati da interessi che sono sopra gli interessi dei singoli abitanti.

Questi interessi sono di tutti e si dice che sono messi *in comune*, perchè tutti ne partecipano. E possiamo anche allargare. Molti comuni hanno degli affari in *comune*, oltre ai loro affari comunali e così fanno una *Provincia*. Molte provincie hanno degli affari in *comune*, oltre ai loro affari *provinciali* e così esse fanno una *Regione;* molte Regioni hanno affari *in comune*, oltre ai loro affari regionali e così fanno una *Nazione*, uno Stato, per esempio, l'Italia. Quello che si dice per la società civile degli uomini, ditelo anche per quella società religiosa che si chiama *Chiesa Cattolica*.

I comuni della Chiesa si chiamano *Parrocchie*, e i capi si chiamano *Parroci*.

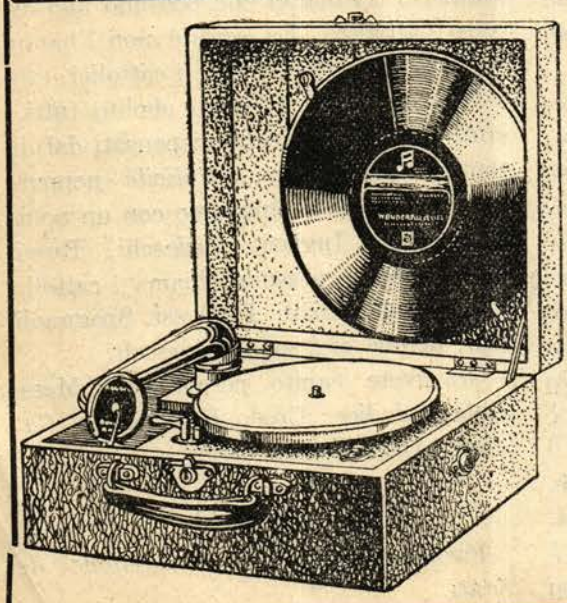
E molte Parrocchie messe insieme formano le Diocesi, con a capo il Vescovo; molte Diocesi insieme formano le Archidiocesi, con a capo un Arcivescovo, un Primate, o un Patriarca; tutte le Archidiocesi insieme fanno la Chiesa con a capo il Papa.

Ora: quali sono le cose che si trovano *in comune* fra tutti i cristiani? Quale cosa possono ricevere tutti i cristiani?

— Gesù.

— Sì, Gesù. Ma non solo Gesù in Sacramento, ma quel Gesù che lega le nostre anime col suo amore e se le tiene strette al Cuore, in modo da formare una cosa sola con loro. Questo legame che tiene unite tutte le anime a Gesù, si chiama l'amore o l'amicizia di Dio, oppure *La Grazia*.

(*Continua*) A. COJAZZI.



Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
Ex allievo Salesiano
BRESCIA

Premiata Fabbrica ISTRUMENTI MUSICALI
Lavorazione Macchine Parlanti
" In ogni Famiglia una Macchina "

MACCHINA ELSA - formato in valigetta elegantissima - ricoperta in tela uso pelle - provvista di 200 puntine - 8 pezzi di Musica in 4 Dischi da cm. 15
Franca di spese in tutto il Regno L. 295

MACCHINA LILIANA modello più grande elegantissima - provvista di 8 pezzi di Musica in 4 Dischi doppi da cm. 25
Franca di spese in tutto il Regno L. 395

NB. - Unire all'ordinazione L. 50 di caparra.

Sconti speciali e regalie agli Ex allievi Salesiani ed a tutti i Collegi dell'Opera Salesiana

Dati statistici dell'opera di D. Bosco

Mossi da una certa giustificata curiosità, non è raro il caso di ex Allievi che ci richiedano dati statistici sull'Opera di Don Bosco, per poterne constatare i consolanti progressi.

Siamo ora lieti di poterli accontentare questi nostri buoni amici, che tanto dimostrano di interessarsi di ciò che del resto deve stare a cuore di tutti noi ex Allievi.

Le cifre sono di una eloquenza che non abbisogna di commenti, e ci inducono a benedire la Provvidenza, che in Don Bosco ci ha dato uno strumento così grande delle sue misericordie.

E non solo questo, ma ogni ex Allievo, nell'ambito delle proprie possibilità, veda di concorrere coi Salesiani alla diffusione del Regno di Cristo su la terra, e li aiuti in questa opera di religione e di civiltà.

Lo stato dell'« Opera Salesiana del Ven. Don Bosco » alla fine del 1926 era la seguente:

I Salesiani in numero di 7156, e le Suore Figlie di M. Ausiliatrice, in numero di 5392, contano un complessivo di 1158 istituti, sparsi in circa 40 diverse nazioni o stati appartenenti ai cinque continenti della terra, con un totale di circa mezzo milione di allievi.

Il personale sussidiario o stipendiato è di circa 2100 persone.

Gli ex Allievi degli Istituti Salesiani, ammontano già a parecchi milioni, dei quali una parte sono organizzati in società.

I Cooperatori Salesiani che per le virtù personali e per lo zelo loro lavorano coi Salesiani per diffondere le opere del Ven. Don Bosco, si calcolano circa a 300.000.

Nel campo Missionario troviamo:

1°) che nel dicembre 1926 esistevano:
- 28 missioni Salesiane sparse in tutti i continenti;
- 1263 missionari di cui 858 Salesiani (1) e 405 Suore figlie di M. Ausiliatrice;
- 560 tra catechisti e personale sussidiario stipendiato;
- 170 chiese o cappelle con residenza fissa;
- 650 chiese o cappelle senza residenza fissa.

2°) che durante l'anno si amministrarono nelle missioni:
- 17.100 battesimi, di cui 3360 ad adulti e 13.740 a bambini;
- 2646 Matrimoni;
- 2.300.000 comunioni circa.

3°) che le principali opere di assistenza e di educazione nelle missioni alla fine dell'anno erano:
- 19 ospedali;
- 71 farmacie o dispensari;
- 16 asili o brefotrofi con 1312 bambini;
- 1885 oratori festivi o quotidiani con 21.540 allievi;
- 173 corsi di scuole per esterni con 16.540 allievi;
- 84 collegi, ospizi, o convitti civili, o per studi ecclesiastici, con 3714 allievi;
- 89 scuole professionali od agricole con 2258 allievi;
- 631 associazioni giovanili e per adulti con 65.200 iscritti.

Avvertenza. - Nei totali esposti, non sono comprese le opere - propriamente dette per la gioventù - esistenti nei paesi civili dell'America e dell'Europa con un complessivo di 442 istituti Maschili con 6298 Salesiani e di 541 istituti femminili con 4987 Suore Figlie di M. Ausiliatrice.

(1) Il personale Salesiano delle misssioni consta di 4 Vescovi vicari apostolici, 4 Prefetti apostolici, 375 sacerdoti, 229 chierici e 254 coadiutori o missionari laici.

Il sogno dei fiori.

Iniziamo, con questo fascicolo, uno per mese, la pubblicazione dei *SOGNI DI DON BOSCO.*

L' ottimo nostro collaboratore, il Salesiano *Don Amilcare Marescalchi*, li ha stralciati dalle *MEMORIE BIOGRAFICHE DI DON BOSCO* (edizione extra-commerciale) raccolte dal *Sac. G. B. Lemoyne.*

Veniamo così a soddisfare il giusto desiderio di tanti ex Allievi, che a varie riprese, insistentemente ci hanno pregato di riportarli sulle colonne di questo nostro giornaletto federale.

Siamo certi di far cosa ben gradita a tutti i nostri lettori.

Due o tre sere fa io sognai: volete che vi racconti il mio sogno? Siccome io amo i miei giovani, quindi sogno sempre di essere in loro compagnia.

Mi pareva dunque di trovarmi in mezzo al cortile, circondato dai miei cari figlioli, e tutti avevano in mano un bel fiore. Chi aveva una rosa, chi un giglio, chi una violetta, chi la rosa ed il giglio insieme, ecc. Insomma chi un fiore, chi un altro. Quando a un tratto, comparve un brutto gattone, con le corna, tutto nero, grosso come un cane, con gli occhi accesi come bragia, che aveva le unghie grosse come un chiodo e un ventre sconciatamente gonfio.

La brutta bestia si avvicinà quietamente ai giovani, e, girando in mezzo a loro, ora dava un colpo di zampa al fiore che uno aveva, e, strappandoglielo di mano, lo gettava per terra; ora faceva lo stesso a un altro e così via.

Alla comparsa di questo gattone, io mi spaventai tutto e mi fece meraviglia il vedere come i giovani non se ne turbassero affatto e tranquillamente si stessero come se nulla fosse.

Quando vidi che il gatto s'inoltrava verso di me per prendere i miei fiori, mi posi a fuggire. Ma fui fermato e mi venne detto: Non fuggire, dì ai tuoi giovani che alzino il braccio, e il gatto non potrà arrivare a togliere loro di mano i fiori. Io mi fermai e alzai il braccio: il gatto si sforzava di togliermi i fiori, saltava per arrivarvi; ma siccome era molto pesante, non poteva ghermirli e cadeva goffamente a terra.

Il giglio, miei cari figliuoli, è la bella virtù della modestia alla quale il diavolo muove sempre guerra. Guai a quei giovani che tengono il fiore in basso! Il demonio lo porta via, lo fa cadere. Coloro che lo tengono basso, sono coloro che fuggono la fatica, lo studio e si danno all'ozio; sono coloro ai quali piacciono certi discorsi, che leggono certi libri, che sfuggono la mortificazione. Per carità, combattete questo nemico, altrimenti egli diventerà vostro padrone. Queste vittorie sono difficili; ma l'eterna Sapienza ci ha detto il mezzo per conseguirle: *Hoc genus daemoniorum non ejicitur nisi per orationem et jejunium.* Alzate il vostro braccio, sollevate in aria il vostro fiore e sarete sicuri. La modestia è una virtù celeste e chi vuole conservarla bisogna che s'innalzi verso il cielo. Salvatevi dunque con l'orazione. Orazione che vi innalza al cielo sono le preghiere del mattino e della sera dette bene; orazione è la meditazione e la Messa; orazione è la frequente Confessione e la frequente Comunione; orazione è la visita al Santissimo Sacramento; orazione è il Rosario; orazione lo studio. Con questa, il vostro cuore si dilaterà come un pallone e si eleverà verso il Cielo: così potrete dire quel che diceva Davide: *Viam mandatorum cucurri cum dilatasti cor meum.* Così porrete in salvo la più bella delle virtù, e il vostro nemico — per quanti sforzi faccia — non potrà strapparla dalle vostre mani.

CONTRIBUTO ALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

Unito al Registro soci è dato un *Registro-Rubrica* che serve per notare in ordine alfabetico i soci inscritti nel registro soci col rispettivo numero d'ordine onde facilmente poterlo riscontrare nel registro (2).

Il registro soci *non si muta* ogni anno. Ogni socio allorchè viene inscritto non viene più cancellato. Il suo passaggio ad altra unione è segnato nelle note personali, ma il suo nome con tutti i dati rimane a documentare in perpetuo la sua permanenza nell'Unione. Perciò i registri sono fatti in modo da poter contenere 400, 1000, 1500, 2000 soci e più, cifra raggiungibile cogli anni da ogni Unione. Allorchè il Registro soci è completo l'Unione lo fa seguire da un secondo, da un terzo e così di seguito, senza annullare il precedente (2).

II. — Lo Schedario

E' formato da tanti cartoncini quanti sono i soci. Tali cartoncini portano scritto il *cognome*, il *nome* del socio e il *numero* che egli ha nel Registro-Soci.

Lo schedario serve per conoscere lo stato giornaliero dell'Unione rispetto ai soci, per trovare immediatamente le generalità di un socio, bastando cercare nel Registro-soci il numero corrispondente segnato sul cartoncino. Perciò questi vanno posti in *ordine alfabetico stretto*.

Allorchè un socio muore o passa ad altra unione o per qualunque motivo non fa più parte dell'Unione, il suo cartellino corrispondente viene tolto e conservato in altro schedario tenuto anch'esso in ordine alfabetico stretto.

Avremo così un doppio schedario:

1. *Quello dei soci che sono nell'Unione;* in regola di pagamento, di tesseramento ecc. formanti la parte vera dei componenti l'Unione.

2. *Quello dei soci che furono nell'Unione.*

Ognuno comprende l'utilità di tale schedario.

Allorchè ci si chiameranno informazioni di un socio che fu inscritto nell'Unione, potremo subito controllare se al presente fa ancor parte dell'Unione o se si allontanò da essa e dare quelle indicazioni richieste, con sicurezza e senza perdita di tempo.

E' necessario però che lo schedario sia sempre a giorno per non incorrere in errori ed in omissioni che darebbero luogo ad inconvenienti non gravi, ma certo non decorosi per l'Unione.

III. — Il Quaderno dei Verbali

In esso sono notati dal Segretario dell'Unione i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, delle assemblee dei soci, le relazioni annuali.

Tra i registri cosigliabili noteremo quello per la ricevuta delle quote, a madre e figlia; il libro Cassa (la cui importanza lo rende a nostro parere obbligatorio). Il registro dei benefattori, benefattrici, soci onorari, ecc.

Si noti che tali registri sono pure obbligatori per i Segretariati Regionali onde compilare *l'annuario dell'Ex Allievo*.

IV. — L'annuario dell'ex Allievo

Ogni Unione allorchè consegna ad un proprio socio la tessera ne trascrive i dati che trasmette al Segretario Regionale. Tra questi dati devono figurare chiaramente oltre il cognome e nome dell'individuo, il suo domicilio e la sua professione nonchè quelle note personali che distinguono il socio ex Allievo tra gli individui della società per la sua posizione, pel grado ecclesiastico, civile, militare che occupa, ecc.

Il Seg. Reg. su questi dati compila un elenco speciale dei soci tesserati divisi secondo il domicilio in città e paesi, e secondo la professione in categorie.

Perciò avremo elencati i soci abitanti in una data città divisa rispettivamente in: Sacerdoti, Impiegati governativi, Avvocati, Medici, Insegnanti, Professionisti ecc.

Ogni cognome avrà vicino notato il proprio indirizzo. Ognuno comprende l'importanza e l'utilità di tale registro.

Tale annuario (per motivi ovvii e facili a comprendere) non sarà dato ad ogni socio tesserato, ma solo distribuito uno per Unione. Qualora un ex Allievo voglia servirsene ricorrerà all'Unione, presso cui troverà chi lo porrà in grado di poter fare ciò con piena comodità.

Il Cassiere

Ingrato ufficio — più che ogni altro — quello del Cassiere!

Si richiede costanza, pazienza e... faccia franca.

Quante circolari sprecate per ottenere la regolare esazione delle quote sociali, per sollecitare i morosi specialmente nei grandi centri!

Non che manchi in essi la buona volontà; ma una certa pigrizia, e qualche difficoltà nelle varie modalità di pagamento fanno sì che spesso la Cassa sociale è..... sotto zero.

Opportuna materia di discussione, offre al Consiglio Direttivo di ogni Unione lo studio di queste modalità, specialmente, ripeto, nei grandi centri, dove più difficili sono i contatti e la frequenza degli organizzati nella sede sociale.

Il modo più facile, a nostro avviso, è quello di raccogliere le quote in occasione del convegno annuale; il maggior numero dei soci si mette in regola con l'amministrazione. Per la riscossione dell'altre quote si può ricorrere ad un collettore di fiducia, che munito dalla presidenza di regolare biglietto di riconoscimento, e dietro compenso di un'equa percentuale, avrà il compito della esazione a domicilio dei soci.

Si può anche suggerire l'uso dei vaglia postali, o il versamento di dette quote in posti centrali, di facile recapito, presso un ufficio, una ditta ecc. gestita preferibilmente da ex Allievi.

Il cassiere terrà il suo registro con l'entrata e l'uscita ed avrà i suoi bollettari appositi.

Quanto poi alle spese, ottenga l'autorizzazione della presidenza.

Nel convegno annuale, farà il riassunto di tutta la gestione e lo presenterà ai soci. Sarà il così detto bilancio consuntivo.

(Continua)

Sac. Bonaventura Zarba' d'Assoro.

CARBONIFERA TRENTINA Soc. a g. l. - TRENTO

Studio: Via Carlo Dordi, 4 **Magazzino** Corso Buonarroti, 19

Telefono n. 574 — Telegrammi: **Carbonifera Trento.**

I migliori combustibili a prezzi di assoluta concorrenza

Qualità speciali per Istituti

.. Favorite chiedere subito la nostra offerta ..

ECCE MATER TUA!

Ecco la tua Madre!

Il Rev.mo Sig. Don Filippo Rinaldi, seguendo le tradizioni famigliari di Don Bosco, manda agli ex Allievi, come negli scorsi anni, la sua strenna per il 1928.

Ecce Mater tua!

Sono le ultime parole che Gesù pendente dalla croce, poco prima di spirare rivolgeva al discepolo prediletto Giovanni, nel lasciargli in custodia la sua divina Madre Maria Santissima. Erano le parole-testamento del Padre e del Maestro, il grande pegno del suo amore.

La scelta di queste divine parole non è a caso.

Ricorre quest'anno il venticinquesimo dell'Incoronazione di Maria Ausiliatrice nel suo principale Santuario, quello di Valdocco, avvenuta il 17 maggio 1903 per mano dell'allora Arcivescovo di Torino il Card. Agostino Richelmy di s. m. a ciò delegato dall'immortale Leone XIII.

Data memorabile che ci riporta col pensiero a quelle indimenticabili solennità che si svolsero con un'imponenza quale si vide mai.

Ecce Mater tua!

Ecco la nostra Madre: la Madre degli ex Allievi di Don Bosco, Maria Ausiliatrice. Ella che fu ed è la Madonna e l'Ausiliatrice di Don Bosco.

Questo Giubileo, commenta lo stesso Rev.mo Sig. Don Rinaldi, *deve far esultare il cuore di ogni vero figlio di Don Bosco, e segnare un potente risveglio della divozione alla Madre celeste.*

E perchè la data sia degnamente solennizzata, annunzia che *dovranno tenersi Congressi di Maria Ausiliatrice in tutte le Case Salesiane per gli alunni interni ed esterni, per gli ex Allievi e i Cooperatori.*

Ecce Mater tua!

La Strenna di quest'anno torni particolarmente cara al nostro cuore di ex Allievi. Maria Ausiliatrice, che negli Istituti di Don Bosco abbiamo appreso a teneramente amare, come ci fu Madre negli anni dell'innocente e spensierata fanciullezza, ci sia Madre anche ora che del suo valido aiuto e della sua materna protezione abbiamo particolare bisogno attraverso le ardue prove della vita.

Olio d'Oliva della Riviera

BOSCO GIOVANNI - ONEGLIA (Liguria)

EX ALLIEVO SALESIANO

Fornitore del Clero Istituti ed Associazioni Cattoliche

Prodotto superiore garantito genuino, a qualunque analisi. Prezzi onesti, ineguagliabili a parità di merce. Le migliori condizioni vengono praticate agli ex Allievi, Istituti, ed Associazioni Cattoliche. Casa di fiducia del Ceto Cattolico. Chiedere listino prezzi e condizioni.

Festa di cuori

I soci dell'Unione ex Allievi del Primo Oratorio Festivo di Don Bosco, Torino, hanno voluto, con grande spontaneità e con molto cuore, porgere al loro amato Presidente, il Cav. Pietro Pivano, una novella prova della loro stima, affezione e riconoscenza.

Lasciando egli la Presidenza dell'Unione per entrare a far parte della grande Famiglia Salesiana, organizzavano, la domenica 13 del p. p. novembre una simpatica dimostrazione in suo onore.

Già fin dal mattino, nonostante l'ora incomoda, si trovarono in buon numero alla S. Messa, dopo cui vollero rimanesse, a grato ricordo, un gruppo fotografico.

A mezzogiorno un ristretto numero di parenti, amici, ammiratori (una sessantina) si ritrovarono all'albergo Liguria-Stadium di corso Duca di Genova per un pranzo intimo. Erano presenti, fra gli altri, oltre i parenti, il Direttore dell'Oratorio Festivo Don Ernesto Carletti, l'Assistente Ecclesiastico dell'Unione Sac. Domenico Panciatichi, il Comm. Felice Masera, che porse al festeggiato, con affettuose parole, il saluto e l'augurio di tutta la Federazione ex Allievi.

Non mancarono i rappresentanti delle Unioni del Martinetto e di Monterosa, mentre Valsalice aveva inviata la propria adesione.

Nel pomeriggio, dopo le Sacre Funzioni, insufficiente la Sede Sociale a contenere tutti gli accorsi, si dovettero raccogliere nel teatro, ove al Cav. Pietro Pivano venne rinnovata la dimostrazione d'affetto e di riconoscenza.

Parlarono l'Assistente Ecclesiastico, che lesse pure le numerose adesioni, il vice presidente della Società Alpinistica A.D.E.A.T. sig. Giovanni Saglietti, che conferiva al festeggiato la rara tessera di Socio Onorario; il signor Giuseppe Longhi per l'Associazione ex Allievi del Beato Cottolengo; il rappresentante di Monterosa sig. Giovanni Barberis; il rappresentante del Martinetto sig. Luigi Pagnutti. Ad essi, con commoventi parole, a nome dei numerosi parenti, volle aggiungersi il fratello del festeggiato Cav. Emilio Pivano. Fra i vari doni ricordiamo quello dell'Unione consistente in una artistica pergamena finemente miniata.

Una bicchierata amichevole concludeva il fraterno raduno, ma la festa si compiva soltanto la sera— teatro affollatissimo — con la rappresentazione del dramma «Giustizia!» del Prof. Onorato Castellino egregiamente interpretato dalla brava Filodrammatica dell'Unione, diretta con grande competenza dal sig. Eugenio Piana.

Negli intermezzi scelti pezzi eseguiti dalla premiata musica Oratoriana Card. Cagliero e ancora discorsi, indirizzi, felicitazioni al Festeggiato, che tanto al pranzo come alla dimostrazione del pomeriggio e a quella teatrale ebbe modo di esprimere la sua riconoscenza e volle ripetere il suo attaccamento all'Opera di Don Bosco e all'Oratorio Festivo, ove la sua bella vocazione ha maturato.

Giornata cara, che ha lasciato in tutti, grandi e piccoli, il più soave ricordo e un sempre maggior desiderio di bene.

***

Voci Fraterne porge all'amico Cav. Pietro Pivano i migliori auguri nella nuova vita da lui omai intrappresa.

PREMIATA FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
CAV. UFF. STANISLAO ROSSETTI
Ex Allievo Salesiano
BRESCIA

Istrumenti per banda ed orchestra
Corde armoniche ed accessori per ogni istrumento - Clarini - Flauti - Metodi - Macchine parlanti - Dischi e puntine

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

CRONACA

NAPOLI-VOMERO — *Attività nell'Unione.* — Il giorno 13 scorso gli ex Allievi di Napoli tennero nei locali dell'Ospizio Marino dei Frati Bigi a Posilippo un Convegno che riuscì imponente.

L'Unione di Napoli fu riorganizzata su salde basi nel giugno scorso quando fu prescelto a Presidente il Prof. Arduino Albanese, titolare di lettere latine e greche nel R. Liceo Vitt. Emanuele di Napoli. La figura del Prof. Albanese ha conquistato in breve tempo le simpatie di tutti gli ex Allievi, poichè è un degno discepolo della scuola cristiana di Don Bosco: egli, pure fra il molto lavoro che gli viene dalle cariche che attualmente ricopre, ossia di Segretario Provinciale dell'Assoc. Naz. Insegnanti Fascisti (Scuole medie), membro del Direttorio dell'Opera Nazionale Balilla e del Consiglio Direttivo del Patronato Scolastico, si dedica con fervore allo sviluppo della Associazione degli ex Allievi, coadiuvato dal Sac. Prof. Don Giovanni Tedeschi, incaricato salesiano.

Parteciparono al Convegno quasi tutti gli inscritti dell'Unione i quali attualmente assommano a più di sessanta, giovani professionisti e studenti della Città.

Fu iniziato il Convegno con la S. Messa celebrata nell'artistica e bella Chiesetta dell'Ospizio, da Don Tedeschi il quale con calda parola fece la spiegazione del Vangelo. Si accostarono alla S. Comunione parecchi dei presenti, mentre il baritono Nardella cantava con dolcezza e sentimento l'Ave Maria del Gounod accompagnato all'organo del Dott. Marmo.

Terminata la funzione religiosa si passò nel salone per la riunione. L'arrivo del Signor Ispettore Don Persiani e del nuovo Direttore dell'Istituto Salesiano del Vomero Prof. Ruben Uguccioni fu salutato da uno scroscio di applausi.

Prese subito a parlare il Sig. Ispettore il quale presentò il nuovo Presidente Regionale Avv. Alessandro Gatta, valente e giovane professionista della nostra Città, il quale ringraziò, dicendosi fortunato di dare la sua opera all'organizzazione.

Parlò poi il Prof. Albanese che, dopo aver rivolto il saluto deferente e il ringraziamento ai Superiori per il loro intervento, disse lo scopo del Convegno, ossia quello di iniziare il nuovo anno lavorativo, dopo il riposo delle vacanze, con l'invocare l'aiuto Divino su tutta l'opera da svolgere, e di discutere alcuni importanti argomenti dell'Unione.

Alla discussione che fu appassionata presero parte l'Avv. Salerno, valoroso e giovane penalista già affermatosi nel Foro Napoletano e l'Avv. Orlandi. L'Ing. Potenza espresse in fine le condoglianze per la morte di Don Caligaris, educatore di moltissimi ex Allievi nel Collegio di Castellammare, e Don Tedeschi comunicò ai presenti il recentissimo lutto del Presidente Prof. Albanese, per l'improvvisa morte della cognata, vero angelo di bontà.

I deliberata dell'Assemblea furono i seguenti:

I) compilazione di un albo regionale che comprenda i nomi e le attitudini professionali degli ex Allievi della zona e che valga quindi a stringere sempre più saldi rapporti tra gli ex Allievi;

II) valorizzazione della tessera sociale con l'ottenere da Ditte e Professionisti aderenti all'Unione speciali riduzioni a favore degli inscritti;

III) organizzazione di recite.

Promisero la loro cortese e spontanea collaborazione per le recite il Sig. Carlo Pennetti, il simpaticissimo brillante, l'Avvocato Gatta, l'Ing. Aliberti, l'Ing. Potenza, il Dott. Gamboni, i fratelli Alberti Avv. e Ingegnere.

Chiude il Convegno il Sig. Ispettore il quale esortò tutti i presenti a essere sempre uniti e a portare nella vita lo spirito del Ven. Don Bosco.

Si passò quindi nelle terrazze dove già erano imbandite le mense in vista del bel mare di Napoli.

Durante il banchetto regnò la massima allegria; Carlo Pennetti fece gustare qualche attraente numero del suo repertorio. Si alzò a parlare il Presidente il quale ringraziò il Direttore per il suo valido appoggio dato sin dalla sua venuta nella nostra città all'Unione ex Allievi.

Rivolse ai presenti brevi parole anche l'incaricato del Direttore Don Tedeschi il

quale dimostra continuamente di aver molto a cuore gli ex Allievi, ed esortò tutti a lasciare un piccolo obolo per i vecchi marinai ricoverati nell'Ospizio. — Si chiuse la bella giornata con la visita alla cella in cui morì il Ven. Padre Ludovico da Casoria e alla tomba dove è deposto il suo Corpo.

La bella giornata che lasciò in tutti il più gradito ricordo è destinata ad essere l'inizio di una lunga serie di simpatiche e frequenti riunioni che serviranno a propagare sempre più fra gli ex Allievi lo spirito di Don Bosco.

CASTELLAMMARE DI STABIA - *Convegno degli ex Allievi.* — L'Unione locale aveva indetto pel giorno 6 novembre il Convegno. Fin dal mattino per tempo, — nonostante la circostanza della festa nazionale che impedì a molti l'intervento pur avendolo promesso — cominciarono a giungere gli antichi alunni da Napoli, da Salerno e dalle città più vicine. Venne pure dal Vomero il Signor Ispettore D. Arnaldo Persiani con D. Stile, e da Tarsia D. Annibale Santoro, Direttore della Casa Arcivescovile dei Sordomuti ed ex alunno dell'Istituto.

Alle 10 il gruppo, già considerevole, si recò in Cappella ad udire una Messa di suffragio per tutti gli ex Allievi defunti. Quindi, fatta nel cortile una movimentata partita al pallone, si andò nell'ampia sala del Teatrino per l'adunanza generale. Dopo la rituale preghiera di apertura e parole di saluto del Sig. Direttore, il Presidente F. De Capua commemorò il Salesiano Prof. D. L. Caligaris, alunno di Don Bosco, Maestro di quasi tutti i presenti, lavoratore instancabile sulla cattedra, sul pulpito, nel confessionale, morto improvvisamente una settimana prima, quando s'allietava nel pensiero di rivedere tanti suoi cari antichi allievi.

Si procedette quindi alle nuove elezioni, che furono assai laboriose e si protrassero alquanto in lungo, venendo finalmente eletti, a Presidente l'Avv. Cav. Antonio De Felice, a Vice Presidente il Sig. Francesco De Capua, a Segretario il Sig. Ferdinando Celotto. Insediatosi il nuovo Consiglio, l'Incaricato Salesiano D. Emilio Garro fece la relazione sull'attività dell'Unione negli anni precedenti, ricordando in modo speciale il Grande Convegno del 1922 e le varie forme di azione con cui si cercò sempre, pur attraverso serie difficoltà, di diffondere il nome e lo spirito del Venerabile Padre Don Bosco. Accolto da applausi si alzò a parlare D. Tommaso Stile, oratore facondo e grande suscitatore di entusiasmi, il quale, traendo occasione da quel giorno, in cui veniva celebrata la vittoria delle armi italiane, esorta gli ex Allievi a celebrare in mezzo alla società la vittoria della carità e dell'amore fraterno, ad aiutarsi a vicenda, ad abituarsi al sentimento di disciplina, di fortezza, di pietà cominciato ad avere in collegio alla scuola salesiana. Fa il voto che si pubblichi un opuscolo-ricordo di questo convegno per mandarlo ai lontani e si augura di rivedere tutti e molti altri ancora nel prossimo anno.

A nome degli ex Allievi Artigiani, che furono un tempo nell'Istituto, il socio Catello Pizzella lesse un ringraziamento a tutti i superiori esprimendo la sua riconoscenza pel bene avuto e promettendo che tutti avrebbero conservato tra gli affari e le vicende della vita i buoni sentimenti dell'adolescenza passata in collegio. Parlò dipoi il Sig. Ispettore, incitando i soci ad una proficua discussione. Li richiamò allo scopo principale dell'Unione, e ricordò loro la missione e l'apostolato degli ex Allievi esortandoli ad essere continuamente attivi. Propose di tenere qualche Conferenza morale e religiosa per completare la propria istruzione in tale materia; di non trascurare l'abbonamento a « *Voci Fraterne* » e alla « *Rivista dei Giovani* »; a procurare che ognuno abbia nella propria casa e in un posto d'onore, l'effigie di Don Bosco; a diffondere tra gli amici e conoscenti il « *Bollettino Salesiano* » e la « *Gioventù Missionaria* ».

Le proposte del Sig. Ispettore furono tutte approvate ed accolte con entusiasmo.

Dopo l'Adunanza si passò al Banchetto che si svolse lietamente, e si propose di mandare telegrammi di saluto al Rettor Maggiore D. Rinaldi e al Presidente Nazionale Avv. Masera. Seguì un gruppo fotografico e la Trina Benedizione, servita dagli ex Allievi.

Molti degli assenti mandarono la loro adesione, tra cui Mons. Luigi Pepe, Direttore dell'Orfanotrofio Stabiese e il Podestà e il Vice Podestà di Castellammare, anch'essi antichi alunni dell'Istituto.

TREVIGLIO — La Presidenza esprime anche dalle ospitali colonne, le felicitazioni più cordiali al Consigliere dell'Unione Bencetti, che s'è recentemente laureato in ingegneria meccanica ed elettrica.

Condoglianze al socio Pier Michele Salvadori, per la morte del suo illustre genitore, il pittore Riccardo Salvadori. Al nostro buon Pier Michele, che pur di non mancare ad un convegno venne a Treviglio da Basilea, ove si trovava a completare i suoi studi, giungano accette le condoglianze della Unione, colla assicurazione della preghiera di suffragio.

Durante il mese, frequenti furono le visite degli ex allievi, al Collegio, accolti sempre dalla più perfetta benevolenza dai Superiori.

Anche gli ex Allievi dell'Oratorio stanno completando la loro organizzazione in seno all'Unione del Collegio. Dopo avvenuto il tesseramento, verrà pure affrontato il problema, di dotare l'Unione di una sala per il convegno serale.

Per le prossime ricorrenze Natalizie e di capo d'anno la Presidenza dell'Unione, sicura interprete dell'unanime sentimento dei soci, esprime auguri e voti al Rev.mo Superiore Generale Don Rinaldi, ai Superiori del Collegio, al Presidente Nazionale Comm. Avv. Felice Masera, a *Voci Fraterne*, al Presidente Regionale Comm. Legnani, all'Ispettore della Lombardia, Dottor Antoniol, ed a tutti i già superiori del Collegio di Treviglio.

Ai soci, che si accosteranno in queste solennità alla Sacra Mensa Eucaristica, si raccomanda di ricordare i soci defunti.

Un memento venga pur fatto per la nostra Unione, acciò possa corrispondere all'intento nobilissimo prefisso.

Da queste colonne ricambiamo di gran cuore i saluti inviatici dai soci: Rag. Cav. Scalfi; Avv. Cav. Guaitani; Rag. Villa neoispettore del Piccolo Credito Novarese; Dottor Guasconi; Rag. Ferri; Geometra Manzoni; Mons. Testa da Monaco di Baviera; Avv. Prof. Marini; Ing. Ferri; Ing. Bencenti; dott. Daina; Don Luraschi.

VENEZIA — *Patronato Leone* XIII. — Ben riuscito il Convegno del 13 novembre, anche per numero di intervenuti, non ostante l'inclemenza del tempo.

Si iniziò con una Messa in suffragio degli ex Allievi caduti in guerra. Celebrava l'Arciprete di San Pietro, Mons. Cottin, che al Vangelo spiegò il significato intimo della mesta cerimonia.

Dopo l'assoluzione al tumulo, formato il corteo, viene recata una corona di crisantemi alla lapide dei caduti.

Quindi si passa nel teatro, ove lo studente universitario, sig. Angelo Corsato, li commemora con un magnifico discorso. Ne riportiamo le vibranti parole di chiusa: « No, per Loro non basta la nostra ammirazione, il nostro ricordo, la nostra riconoscenza, bisogna *imitarli!* Leggesi nel giornale dispensato ai combattenti nell'Agosto 1918 dal Comando della 58ª Divisione queste testuali parole: *A me la morte radiosa, a Te, l'esempio da imitare, il retaggio di Fede e di energie.* Ad essi la morte radiosa non è mancata, a noi non resta che prenderli ad esempio, raccogliendone la Fede e le Energie. Ed individualizziamoli pure questi cari Morti del Patronato. Essi sono vissuti nel medesimo ambiente in cui viviamo noi, han ricevuto la medesima nostra educazione sia morale che religiosa; imitiamoli, dunque, impossessiamoci delle loro forze morali, raccogliamo nella nostra mente la memoria della loro passione e del loro sacrificio. Giuriamo di imitarli e di unire, come han fatto loro, in superbo connubio l'amore grande alla Religione ed alla Patria nostra, l'Italia ».

L'Inno al Piave e la Marcia Reale pongono fine alla commovente cerimonia.

Aggiungiamo qui le proposte formulate in seguito alla relazione fatta dal Presidente dell'Unione, Cav. Biraghi, e alla discussione dell'Assemblea:

1) L'Ex Allievo curi subito il Tesseramento per il nuovo anno, iniziatosi il 1° Luglio 1927 e che si chiuderà col Giugno 1928 — e questo per non interrompere l'abbonamento al giornale « *Voci Fraterne* ».

La quota, ricordiamo è di Lire 10 annue.

2) L'ex Allievo intervenga alle manifestazioni principali indette dal Patronato — come Feste religiose e civili, ai Teatri ecc., — e ciò per dare buon esempio ed aiutare, anche sotto questa forma, il buon andamento dell'Opera Salesiana.

3) l'ex Allievo si renda utile al Patronato col prestare, all'occasione e al bisogno, l'aiuto della sua arte, della sua abilità per risparmiare spese alla Direzione del Patronato così bisognosa di aiuti finanziarii per lo svolgimento della sua benefica azione.

4) Senza la pretesa di avere un ufficio di collocamento è inculcato ai soci il dovere di aiutarsi scambievolmente per trovare impiego, lavoro, servendosi dell'influenza o dell'amicizia di cui si gode presso Ditte o Enti che danno lavoro. Per racco-

mandazioni il Direttore del Patronato è sempre a disposizione degli ex allievi.

5) Si formula l'augurio che il Convegno degli ex Allievi di questo nuovo anno 1928 riesca numeroso e solenne e che i Soci facciano fin d'ora propaganda parlandone cogli amici.

ROMA — *S. Cuore.* - La domenica 13 Novembre segnava per i nostri ex Allievi la terza ed ultima convocazione dell'anno 1927.

Essa ebbe per iscopo una solenne *funzione espiatoria* « *coram Sanctissimo* », indetta nella nostra Basilica del S. Cuore alle ore 9 precise, in suffragio di tutti gli ex Allievi defunti della Unione e specialmente di quelli caduti in guerra, perchè di essi è più caro il ricordo, essendo congiunto col supremo sacrificio della vita per il bene della Patria.

La funzione, con Messa e Benedizione solenne, fu celebrata dal Rev.mo Sig. Ispettore Don Simonetti. Sebbene nella mattinata avesse piovuto ed il tempo si conservasse ancora molto incerto, gli intervenuti oltrepassarono il centinaio e moltissime furono le sante Comunioni.

Dopo la devotissima funzione e il conforto di una colazione gentilmente offerta dal signor Direttore, verso le ore 10.30 quasi tutti gli intervenuti si recarono al Verano, ove si iniziò un pio pellegrinaggio di preghiere alla tomba dei cari Salesiani e a quella del compianto Cardinal Cagliero. La mesta cerimonia si chiuse al monumento dei caduti di guerra, ove, oltre ad una preghiera per tutti, si fece un *memento* particolare per gli ex Allievi dell'Unione.

E' la prima volta quest'anno che, per iniziativa del Consiglio dell'Unione, si compie questa pietosa funzione; ma essa è così rispondente al desiderio di tutti i soci, che omai è stabilito di mantenerla in uso negli anni venturi, e speriamo coll'intervento di tutti i soci.

In questa occasione, ricorrendo il 5° anno dall'inaugurazione della lapide ai nostri ex Allievi caduti in guerra, vi fu apposta una magnifica corona d'alloro.

TORINO — Al Signor *Luigi Gastaldo*, ancor giovane d'anni, ma già ben noto artista, appartenente all'Unione ex Allievi del primo Oratorio Festivo di Don Bosco, è stata dal S. Padre Pio XI conferita la *Croce* pro « Ecclesia et Pontifice » per le benemerenze acquistate nel campo dell'Attività religiosa e per opere di bene compiute, non esclusa la sua abilità come decoratore.

L'Unione, che va orgogliosa di averlo fra i propri soci, glie ne porge, da queste colonne, le più vive fraterne congratulazioni, nell'augurio cordiale d'un sempre più fulgido avvenire.

FIGLINE VALDARNO ha tenuto, il giorno 8 dicembre, il proprio Convegno annuale degli ex Allievi.

La relazione al prossimo numero.

SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE PRO " VOCI FRATERNE „

Pivano Cav. Pietro, *Torino*	L. 35
Vincenzo Nosenzo, *Savona* (*) . .	L. 5
Un ex Allievo	» 5
Dott. Giuseppe Spotorno	» 10
Carlo Martinengo	» 10
Dottor Stefano Bonfiglio	» 5
Antonio Pessano	» 5
Michele Baldassarre	» 5
Cav. Giuseppe Zunini	» 10
Dott. Ettore Damonte	» 10
Ottaviano Calabria	» 10
Fratelli Delbuono	» 5
Ing. Damonte	» 10
Antonio Cabutto	» 10
Totale	L. 100

(*) Raccolte tutte dallo zelante ex Allievo Sig. Antonio Cabutto al quale mandiamo di cuore il nostro più vivo ringraziamento.

La Libreria Salesiana di Faenza pubblica

Fra un atto e l'altro

(macchiette)

del Sac. Luigi Castellotti: *Quando piove — Alla banca di Dio — Ho studiato troppo!... — Do-re-mi-fa-sol-la-si — Mi pare di sognare!... — Ma che brava persona!...* — 20 pagine in-4. carta greve, L. 4.50.

Sono sei nuovissime macchiette musicate, della massima opportunità per rallegrare il pubblico negli intervalli fra un atto e l'altro delle rappresentazioni teatrali, specialmente nei Collegi, Istituti ecc.; intervalli troppo necessari al riposo degli attori e al cambiamento della scena, ma altrettanto insopportabili agli spettatori quando non sono in qualche modo gaiamente occupati.

I fasti del Corpo di Musica "Cardinal Cagliero,,
Le Onoranze al neo Cav. Francesco Bertinatti
Una Grande Medaglia di Benemerenza al Maestro Cav. Uff. Giovanni Garbellone

Non è difficile unire date e circostanze, quando esse sono vivificate da opere di bene.

Così le due domeniche del 23 ottobre e dell'11 dicembre si riaccostano e ci parlano di cari avvenimenti.

A Torino il noto Corpo Bandistico *Cardinale Cagliero* — costituito in massima parte da ex Allievi — celebrava il 23 ottobre la propria *Festa Patronale* — Santa Cecilia — trascorrendo una lieta giornata con un programma assai semplice: assistenza in divisa alla Messa Solenne cantata nella Basilica di Maria Ausiliatrice; *vermouth* d'onore offertole nelle sale dell'Unione ex Allievi del Primo oratorio Festivo di Don Bosco; allegro banchetto all'Hotel Venezia di via XX Settembre.

E non solo per festeggiare Santa Cecilia, ma benanco per una simpatica dimostrazione all'ex Allievo il neo Cav. *Francesco Bertinatti*, munifico Vice Presidente della « Cagliero », che in lui ebbe sempre uno fra i più caldi suoi sostenitori.

Parlarono, inneggiando al festeggiato, l'Assistente Ecclesiastico Nazionale della Federazione ex Allievi Sac. Domenico Panciatichi, che fra scroscianti applausi e vive generali congratulazioni appuntava al petto del Cav. Francesco Bertinatti la Croce « Pro Ecclesia et Pontifice »; quindi il Cav. Arturo Brena, Presidente della « Cagliero »; il Direttore dell'Oratorio Festivo, Prof. Don Ernesto Carletti; il Cav. Pietro Pivano per gli ex Allievi; il giovane musicante sig. Saglia; il Cav. Uff. Giovanni Garbellone.

Maturava appunto, in tale lieta circostanza, l'idea da tempo accarezzata di fondere in una le due musiche Card. Cagliero e Giovanni Garbellone dell'Oratorio Festivo di Valdocco. Oggi, in grazia al comune interessamento, l'idea è tradotta in consolante realtà ed è un fatto compiuto.

Infatti la scorsa domenica, 11 dicembre, solennizzando la fiorentissima Unione ex Allievi dell'Oratorio Festivo di Valdocco la propria Festa Sociale, l'Immacolata, si è pure ufficialmente celebrata la fusione delle due musiche in una sola, rimanendole il titolo glorioso di *Musica Giovanni Cagliero del Primo Oratorio Festivo di Don Bosco.*

Festa, nella sua semplicità, veramente cordiale, indimenticabile.

Messa in San Francesco di Sales, *Vermouth* d'Onore, banchetto all'Hotel Firenze, Sacre Solenni Funzioni nel pomeriggio, Concerto in cortile, e a notte Serata di Gala nel Teatro interno dell'Oratorio di Valdocco con la rappresentazione del grandioso dramma storico Luigi XI, egregiamente interpretato dalla brava filodrammatica dell'Unione ex Allievi.

Negli intermezzi scelti pezzi eseguiti con vero senso d'arte dalla nuova Musica, sotto l'abile direzione del Maestro Luigi Francione.

Durante lo spettacolo, al Maestro Cav. Uff. Giovanni Garbellone, nominato Ispettore della Musica, veniva offerta, in attestato di imperitura riconoscenza, una grande medaglia d'oro per le sue alte benemerenze acquistate nel campo musicale e nei più che cinquant'anni di lavoro generosamente e salesianamente speso nell'Oratorio Festivo.

DANTE D.

ABBONAMENTI SOSTENITORI
Unione di Trino Vercellese

Albasio Dott. Franz	L. 20
Ara Cav. Domenico	» 20
Maestri Dott. Lorenzo	» 20

PRO LAMPADA PERENNE ALLA TOMBA DI DON BOSCO

Unione San Severo *Foggia* : : : L. 8.50

LA NUOVA TESSERA.

Dovremo quest'anno rinnovare la tessera, sostituendola a quella finora in uso e già completa. Desideriamo conoscere, a mezzo di un ***Referendum***, quali siano le modificazioni che si potrebbero introdurre per renderla sempre più pratica. Attendiamo consigli, proposte e suggerimenti, dei quali verranno pubblicati quelli che stimeremo migliori.

LE PENNE STILOGRAFICHE.

Sempre a favore delle Missioni Salesiane continua la vendita delle ***Penne Stilografiche "Aurora"***. Ne possiamo fornire di quattro tipi diversi, adatti a qualunque borsa:

1. - Tipo "Perfetta" elegantissima: prezzo L. 28.
2. - Tipo "Italica" molto pratica: » » 23.
3. - Tipo "Nuovo Modello" » » 20.
4. - Tipo "Scolastica" (pennino fisso) » » 12.

Nel prezzo sono comprese le spese di spedizione. Sconto da convenirsi ai maggiori acquirenti.

LE NOSTRE INSERZIONI.

Volendo dare un po' più largo sviluppo alla nostra Rivista, s'è dovuto limitare lo spazio riserbato alle inserzioni reclamistiche.

Alcune si dovettero perciò eliminare.

Si sono preferite le inserzioni proprie di ex Allievi o che ad essi hanno un qualche riferimento.

La nostra ***réclame*** non ha quindi per fine diretto la speculazione: ha un fine più intimamente nostro, un fine sociale, cui gli ex Allievi dovrebbero por mente e del quale va tenuto calcolo per una preferenza negli acquisti.

Fare la ***réclame*** alla ***réclame*** potrà sembrare un colmo: lo è infatti, indice però dei vincoli fraterni che tutti c unisce in un nome, quello di D. Bosco, e in un ideale, quello della salesiana solidarietà.

MEDAGLIONI DON BOSCO.

Teniamo ancora a disposizione degli Ex Allievi gli artistici medaglioni di Don Bosco di cui demmo gli esemplari in tre tipi diversi nei fascicoli di febbraio (pag. 25) e marzo (pag. 42) dello scorso anno. Egregia opera del Cellini, è il migliore medaglione finora eseguito e la figura di Don Bosco balza viva e parlante dal bianco metallo. Indicare quale dei tre tipi si preferisce. Prezzo L. 10 spese postali comprese.

ABBONAMENTI SOSTENITORI.

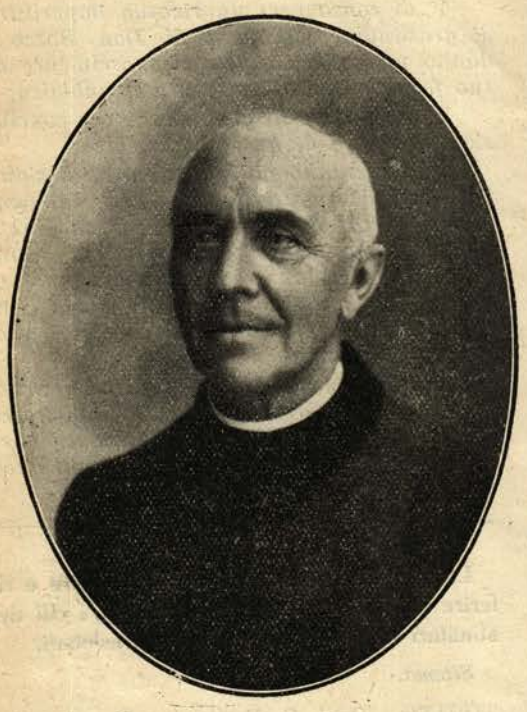
L'esempio che viene offerto dai tre bravi ex Allievi di *Trino Vercellese*, faccia ricordare a molti - ai tanti che lo possono fare - di venirci in aiuto.

Vorremmo che questo *Albo d'Oro* si riempisse di cari nomi, specialmente in occasione delle imminenti *Feste Natalizie* e del *Capo d'Anno*. Ci tornerebbe di tanto conforto sentirci sostenuti anche finanziariamente nella nostra fatica.

Si fa appello alla vostra generosità, o ex Allievi!

LABORATORIO MOBILI
D'ARTE ANTICA E MODERNA
LUIGI VOLTA
TORINO (120)
Via Leonardo da Vinci, 10
angolo Via Nizza
NEGOZI E FACCIATE :::: ARREDAMENTI
COMPLETI PER APPARTAMENTI

NECROLOGIO



Sac. GIULIO BARBERIS

L'un dopo l'altro, gli antichi,
i primi, se ne vanno!

Questa l'esclamazione che risonava alla morte di questo degno figlio di Don Bosco, avvenuta alla Casa Madre, in Torino, il 24 novembre.

E' morto sul campo delle sue fatiche, come un buon soldato.

Fin dal marzo 1861, quattordicenne, egli apparteneva a Don Bosco, al quale fu fedelissimo tutta la vita.

Compiuto il ginnasio, il 6 novembre 1864 vestiva l'abito chiericale e l'anno appresso, il 6 dicembre, emetteva la professione religiosa.

Catechista, bibliotecario, direttore dell'Oratorio festivo, professore di storia e geografia (fu aggregato poi, per le opere pubblicate, come socio ordinario ,alla Regia Società Geografica), laureatosi in teologia, all'Università di Torino, fu il primo Maestro de' Novizi nella allora incipiente opera Salesiana.

Tu sarai il mio aiutante — gli aveva detto Don Bosco — *tu sarai il sostegno della mia vecchiaia.*

Alla sua scuola crebbero santi novizi (di Don Andrea Beltrami e del principe Czartoryski è in corso la causa di beatificazione) avendo egli speso in questo lavoro — la formazione delle giovani reclute salesiane — la miglior parte della sua vita, instancabile sempre, operosissimo, umile, buono d'una impareggiabile bontà.

Nell'esatto disimpegno delle sue molteplici mansioni non ebbe di mira che il dovere e procurare consolazioni a Don Bosco, fedele al programma che da Lui aveva ricevuto: *Fá tutto, soffri tutto, pur di guadagnare anime al Signore.*

Molti i suoi scritti ascetici e religiosi; frutto precipuo della sua esperienza e del suo zelo il *Vademecum degli* Ascritti Salesiani, da lui pubblicato a ricordo dell'anno XXV della sua carica di Maestro de' Novizi.

Nè gli mancarono incarichi di fiducia affidatigli da Don Bosco, da Don Rua. Sostituì infatti Don Cagliero prima, successe a Don Bonetti e sostituì poi Don Albera, assente per un lungo viaggio di visita alle Case Salesiane d'America, e lo volle, D. Rua, suo compagno in parecchi viaggi in Italia e all'Estero.

Ispettore per dieci anni, alla morte di Don Rua, nel 1910, eletto Don Albera a succedergli, Don Barberis ne prese il posto come Direttore Spirituale di tutta la Congregazione, carica da lui occupata per 27 anni sino alla morte. Egli — come afferma lo stesso Rev.mo Don Rinaldi — *fu il vero araldo dell'osservanza delle Regole e delle tradizioni Salesiane.*

I suoi funerali, nella basilica di Maria Ausiliatrice, riuscirono imponenti come pochi altri per concorso spontaneo d'ogni classe di cittadini, a cominciare dalle autorità e dimostrarono luminosamente di quanta stima fosse oggetto, da quale venerazione venisse circondato. Oh il bene ha compiuto nella sua lunga vita di 81 anno! Quanti ex Allievi furono da lui sorretti, istruiti, guidati, soccorsi, beneficati! La sua bontà era proverbiale. Egli vivrà benedetto sempre nella memoria di quanti ebbero la ventura di conoscerlo e ne piangono ora, con sincero cordoglio, la scomparsa, solo confortati dalla certezza di avere ora in lui un protettore di più in Cielo.

R. I. P.

IN FASCIO

A BOLOGNA *si lavora. Ne è prova il nobile appello che il Segretario Regionale, Cav. Tommaso Marcheselli, lancia affinchè gli ex Allievi concorrono al completamento dell'erezione del locale Istituto Salesiano.*

« Da qualche settimana, al nostro caro Istituto, vi è un rinnovato fervore di opere. Bisogna vedere per comprendere!

Fra qualche mese la grandiosa mole sarà completata, secondo il primitivo progetto, e nuove aule saranno accresciute; così al Collegio Salesiano, altri ragazzi potranno affluire, e la carità di Don Bosco una volta ancora avrà il suo magnifico trionfo.

Attraversiamo un momento storico, in cui le iniziative generose e saggie hanno l'approvazione incondizionata dei nostri governanti, ed il Duce dell'Italia nuova favorisce largamente quelle manifestazioni, atte a migliorare e fortificare la giovinezza della nostra stirpe.

I Salesiani di tutto il mondo, che hanno in Italia la loro culla, e che da Torino sabauda nobilissima e cattolica irradiano i loro missionari, cavalieri e banditori di una dottrina permeata di bontá e feconda di bene, hanno precisamente il compito di propagandare quella morale cristiana che ha la sua origine nella grotta di Betlem ed il suo termine sul monte del Calvario.

Noi ex allievi, usciti da questa scuola che ha suscitato ovunque e sempre generose fiamme di amore, e oggi riconosciamo come la sola e l'unica vera guida per un'affermazione cristiana, ritorniamo in questi giorni al Collegio della nostra giovinezza, per recare ai Superiori il valido contributo della nostra carità, onde l'Istituto abbia — anche mercè nostra — il suo smagliante ornamento nell'opera di sistemazione che si sta compiendo ».

***

Solennizzandosi in LIMA, capitale del *Perù* il *Cinquantenario dell'Opera Salesiana* in quella Repubblica, e celebrandosi *Il Giorno del Collegio*, il Presidente del Segretariato Nazionale ex Allievi, nell'imponente assemblea leggeva alcune dichiarazioni vivamente applaudite e approvate all'unanimità.

Le riassumiamo:

Gli ex Allievi Salesiani di Lima e con essi tutti quelli del Perù si prefiggono:

1° *di consacrare un ricordo imperituro di gratitudine all'opera di Don Bosco e dànno un voto di giusto riconoscimento al suo fecondo lavoro in questa Repubblica;*

2° *aderiscono di gran cuore alle conclusioni pratiche di questa assemblea;*

3° *presentano all'Istituzione Salesiana i più fervidi auguri di prosperità e di sempre maggior sviluppo nel Perù mediante il continuo aumento di nuovi operai evangelici, mentre plaude con entusiasmo a quei giovani che in Maddalena del Mare e in Arequipa si preparano alla vita dell'Apostolato Salesiano;*

4° *ratificano il proposito di cooperazione efficace alla grande opera di Don Bosco per mezzo di tutte le forze onde contribuire al trionfo della causa di Dio che è pur quella della Patria.*

Le Unioni sono pregate di controllare e riferire in merito ai seguenti indirizzi, i cui destinatari risultano sconosciuti o traslocati.

Sliema.

TORINO - Orat. S. Francesco di Sales (interni) Unione 1. — *Pasio Vittorio, via* Stampatori 1, *Torino* (108).

LOMBRIASCO - Unione 71. — *Demichelis Biagio* Corso Moncalieri 273, *Torino* (119).

PARMA (Orat. Festivo) - Unione 88. — *Brandonisio Vincenzo* Borgo Riccio da Parma 12, *Parma.*

TREVI - Unione 89. — *Tomasini Sante*, via Ennio A. Visconti 85, *Roma* (133).

FIRENZE - Unione 17. — *Montanelli Enrico*, viale Pompeo Neri, 3, *Firenze* (110).

MACERATA - Unione 34. — *Bachetti Capitano Marco*, Comando deposito (Ancona) *Senigallia.*

SAMPIERDARENA - Unione 24. — *Gallo Giacomo*, via Garibaldi 40, (Genova) *Carcare.*

PALERMO (Sampolo) - Unione 79. — *Petronici Giorgio*, v. Bava 86, *Palermo* (130).

VENEZIA (Coletti) - Unione 49. — *Calabrese Ugo*, San Franc. Vigna 2790, *Venezia.*

CATANIA (Cibali) - Unione 42. — *Distefano Alfio* di Carmelo via Monserrato 166, *Catania.*

Torino (9) - Stab Grafico Moderno - Via Brindisi, 9

Direttore responsabile: D. Domenico Garneri

BRODO di CARNE in DADI
MAGGI
marca di garanzia
Croce Stella

PREMIATA SOCIETÀ MUSICALE
" GIOVANNI CAGLIERO "
TORINO - Via Cottolengo, 45 - TORINO
Sempre pronta per Concerti, Processioni, Accademie, Cortei, Servizi funebri.
Rivolgersi all'occorrenza al Sig. Arturo Brena, Corso Principe Oddone, 46 - Torino (4)

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÀ RIUNITE FLORIO RUBATTINO E LLOYD ITALIANO - Anon. con sede in GENOVA - Capitale sociale L. 300.000.000 versato L. 195.000.000

Linea Nord America Express di gran Lusso

DUILIO 24.000 tonn. - 4 eliche a turbina - combustione liquida - oltre 21 miglia orarie. Record della traversata Napoli - New York giorni 8 e 12 ore

ROMA (in costruzione) Oltre 30.000 tonn. - 4 eliche a turbina - Combustione liquida - più di 22 miglia orarie.

Linea Sud America - Express di gran Lusso

GIULIO CESARE 22.000.000 tonn. - 4 eliche a turbina - oltre 20 miglia orarie. Il più grande e veloce transatlantico attualmente in servizio per il sud America.

AUGUSTUS (in costruzione) il più grande potente e veloce transatlantico a motore del mondo. Oltre 30.000.000 tonnellate - 4 eliche - più di 22 miglia orarie.

STATI UNITI - SPAGNA e BRASILE - URAGUAY - ARGENTINA — Linee celeri di lusso e postali.
CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO (Via Panama) — Linea regolare passeggeri e merci.
CENTRO AMERICA e PACIFICO (Via Cuba e Panama — Linea regolare passeggeri e merci e servizio commerciale.
AUSTRALIA — Linea regolare passeggeri e merci.

Informazioni e biglietti di passaggio presso le Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in Italia e nelle principali città dell'Estero. Essi vendono anche i biglietti Ferroviari Italiani ed Internazionali, Polizze ed Assicurazioni bagagli e danno gratuitamente le più ampie informazioni in materia di viaggi e turismo.
A TORINO: presso l'Ufficio Passeggeri della N. G. I., Piazza Castello

A. RE
(ex Allievo Salesiani)
S. STEFANO - RIVA LIGURE
PROV. IMPERIA
Telegr : RE - RIVALIGURE

PRODUZIONE PROPRIA
OLIO D'OLIVA
Concimi chimici e naturali
SAPONI MARSIGLIA
LEGNA, PAGLIA, ecc.

LA FONDOGRAFICA

Anonima - Capitale Sociale L. 8.000.000

TORINO

Corso Vigevano, 35

FABBRICA DI CARATTERI DA STAMPA

Macchinario e mobilio per Arti Grafiche

Ricco assortimento di caratteri per testo, fantasia e manifesti - Fregi per contorni - Filetti, fuselli, grappe in ottone e materiale - Spaziatura, interlinee, marginatura - Caratteri e fregi in legno

Impianti completi di Tipografie in brevissimo tempo

Per chiarimenti, preventivi, aquisti rivolgersi alla

Soc. An. LA FONDOGRAFICA

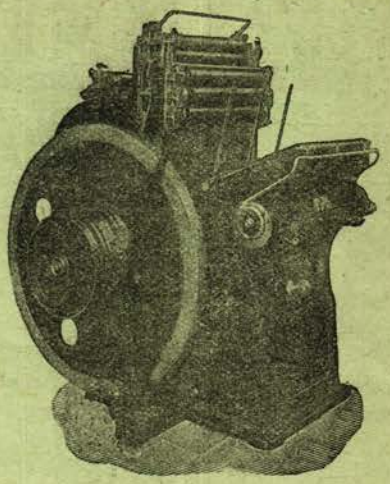
Sede: **TORINO,** Corso Vigevano, 35

Filiali: **Milano,** Via Vigentina, 54
Roma, Via del Seminario, 87

Agenzie: Bari - Bologna - Catania - Firenze - Genova - Napoli - Palermo - Trieste.

Platina " LEONE „ N. 5

a macinazione cilindrica e inchiostrazione a tre rulli con sollevarulli



La PLATINA LEONE N. 5 è una macchina robusta, semplice, veloce - E' dotata di pressione potente di macinazione abbondante, d'inchiostrazione perfetta. - Il movimento del carrello porta-rulli è dolce e regolare, anche con la massima velocità; le parti soggette a maggiore sforzo sono di acciaio; le guide dei rulli sono registrabili nella parte superiore e le pinze sono snodate.

Movimento a motore.

Luce entro il telaio . . .	cm. 32x46
Peso approssimativo . . .	Kg. 1100
Tiratura oraria	copie 2000

OLIO D'OLIVA

Premiata Ditta MUSSO DOMENICO & FIGLI

PROPRIETARI - PRODUTTORI

CASANOVA LERRONE - ALBENGA - Riviera Ligure

PREZZI NUOVA PRODUZIONE 1928 (senza impegno)

				Importo con assegno	con vaglia anticipato
A) Olio puro d'oliva, sublime, dolce, limpidiss'mo	Damigiana di kg.	15	netto al kg. L. 10.50 =	156 —	153
	» » »	20	» » » » 10,30 =	206 —	202
	» » »	30	» » » » 10,10 =	303 —	297
	» » »	50	» » » » 9,90 =	495 —	485
	Fusto » »	200	» » » » 9,70 =	1940 —	1900
B) Olio puro d'oliva vergine naturale ricavato da olive selezionate ad una, speciale per case signorili e per medicina	Damigiana di kg.	25	netto al kg. L. 12,00 =	300 —	295

I prezzi sopra segnati s'intendono per merce franca destino per qualsiasi stazione della media ed alta Italia in recipienti nuovi - *gratis*. I nostri oli di oliva sono ricavati da uliveti di nostra proprietà, situati nel Comune di Casanova Lerrone, a 300 metri sul mare, al di là dal versante che da Alassio mette ad Oneglia, in una delle migliori posizioni della Liguria, per le qualità d'olio che vi si produce. I nostri prodotti sono garantiti chimicamente puri e raccomandati per la loro finezza come oli medicinali. La merce, se non di gradimento, viene accettata di ritorno, coll'immediato rimborso dell'importo pagato. *Si accorda inoltre lo sconto del 2 °/o agli abbonati a « Voci Fraterne », e si fanno condizioni di speciale favore alle spettabili Case Salesiane.*